



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

FISPPA
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA
APPLICATA



“**VERSO LA VALUTAZIONE SOSTENIBILE COME COMPETENZA PER LA VITA**”

4^a Conferenza

del Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria con il mondo della Scuola

Venerdì 5 maggio 2023

*La valutazione degli esiti educativi per valorizzare
l'unicità di ogni singolo bambino*

Ambrosi Carlotta

a.s. 2022/2023

Scuola dell'Infanzia “Lasciate che i piccoli vengano a me”

Asilo Nido “Il melograno” - Bolzano Vicentino

Legale Rappresentante: Faresin Vincenzo

Coordinatrice pedagogica: Marchioron Laura

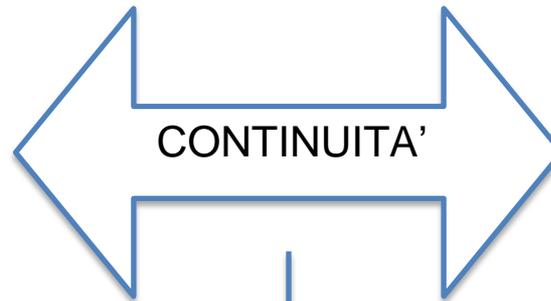


*“Ogni studente suona il suo strumento, non c’è niente da fare.
La cosa difficile è conoscere bene i nostri
musicisti e trovare l’armonia.
Una buona classe non è un reggimento
che marcia al passo,
è un’orchestra che prova la stessa sinfonia”.*

Daniel Pennac

MONDO INFANZIA 0-6

Asilo Nido
“Il melograno”



Sc. Inf. “Lasciate che i
piccoli vengano a me”

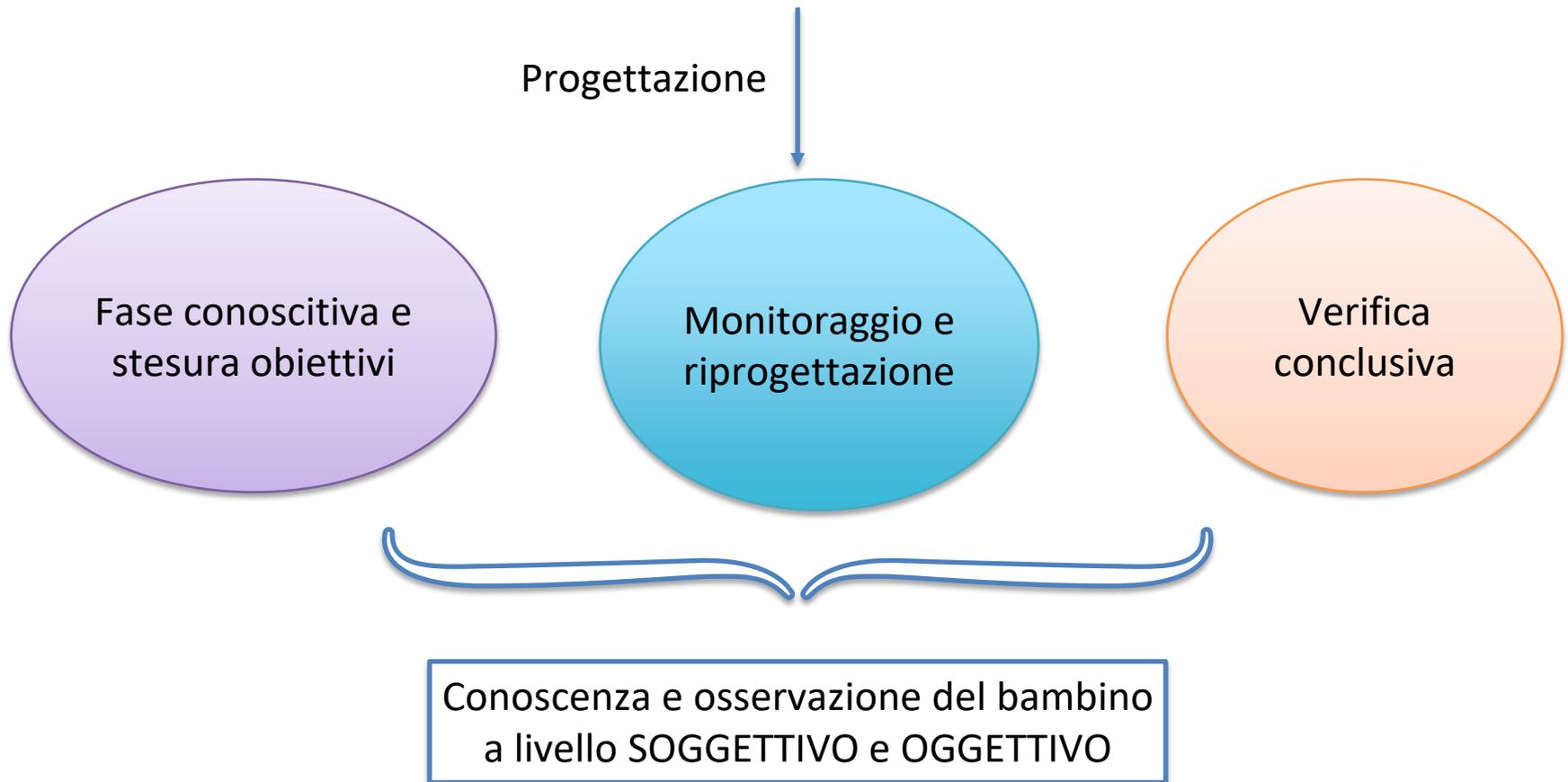
Formazione del personale
Stile educativo
Presupposti pedagogici
Modalità di coinvolgimento/relazione con le famiglie

IDEA DI BAMBINO

VALUTAZIONE ESITI EDUCATIVI

Sistema Chess: valutazione degli esiti educativi

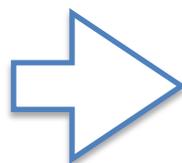
Obiettivo prioritario: permettere a ciascun bambino di esprimere e potenziare le proprie risorse , in un percorso individuale che tragga origine proprio dalle caratteristiche singolari di ciascuno



SISTEMA CHES: software per la valutazione degli esiti educativi per la fascia d'età 12-36 mesi e 3-6 anni

Struttura: griglie di osservazione

aree in base alle tappe di sviluppo (Asilo Nido) e alle "Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia" del 2012 (Scuola dell'Infanzia).



numero variabile di item (in funzione delle osservazioni ritenute strategiche e significative) in cui sono previsti DEFINIZIONE, AMBITO DI OSSERVAZIONE, CRITERI OSSERVAZIONE

Finalità

spazio per le annotazioni e progetto individuale

Due dimensioni: prospettiva di analisi (livello su cui soffermare l'attenzione) e attori che utilizzano gli strumenti e analizzano i dati emersi (educatori/insegnanti, team educativo, direzione/ente gestore)

Esempi di versione per il Nido e per l'Infanzia

3.2 LA COMUNICAZIONE VERBALE

DEFINIZIONE	Capacità del bambino nel comunicare attraverso le parole	
AMBITO DI OSSERVAZIONE	<p>Come il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ comunica i propri bisogni ▪ si relaziona con l'adulto (a parole) <p>Quando: durante l'attività didattica, durante il gioco libero, durante le attività di routine</p>	
CRITERI DI OSSERVAZIONE ED ELEMENTI MISURABILI	NO	SI
1. cerca di comunicare e/o attirare l'attenzione dell'adulto con le parole?		
2. sa integrare gesto e parola (es. indica l'acqua e pronuncia la parola acqua)?		
3. comunica i propri bisogni con le parole?		
4. formula una semplice frase?		
5. pronuncia a modo suo la maggior parte dei nomi e delle parole?		
6. pronuncia correttamente la maggior parte dei nomi e delle parole?		
TOTALE		
NOTE:		

6.1 COMPrensIONE E PRONUNCIA

DEFINIZIONE Capacità del bambino di comprendere/pronunciare correttamente nomi e parole

AMBITO DI OSSERVAZIONE **Come** il bambino:

- pronuncia i fonemi dell'alfabeto
- pronuncia nomi e parole

Quando: durante l'attività didattica, durante il gioco libero, durante le attività di routine

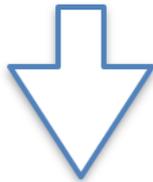
CRITERI DI OSSERVAZIONE ED ELEMENTI MISURABILI

TUTTI NO - TUTTI SI

 	01. Dimostra di avere compreso il significato delle parole (es. vai a prendermi i pennarelli – il bambino esegue anche se non parla)?	No	Si
 	02. Pronuncia in maniera comprensibile la maggior parte delle parole?	No	Si
 	03. Pronuncia in maniera corretta la maggior parte delle parole?	No	Si
 	04. Pronuncia correttamente tutte le parole?	No	Si
 	05. Pronuncia correttamente tutti i fonemi dell'alfabeto?	No	Si

Note

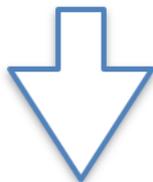
Sistema Chess



Singolo bambino



Gruppo sezione



Nido/Scuola d'Infanzia/
Scuola Primaria

Supporto all'osservazione, riepilogo competenze, guida alla progettazione individuale, confronto con i genitori, evidenza grafica obiettivi da raggiungere e punti di forza, documentazione sistematica

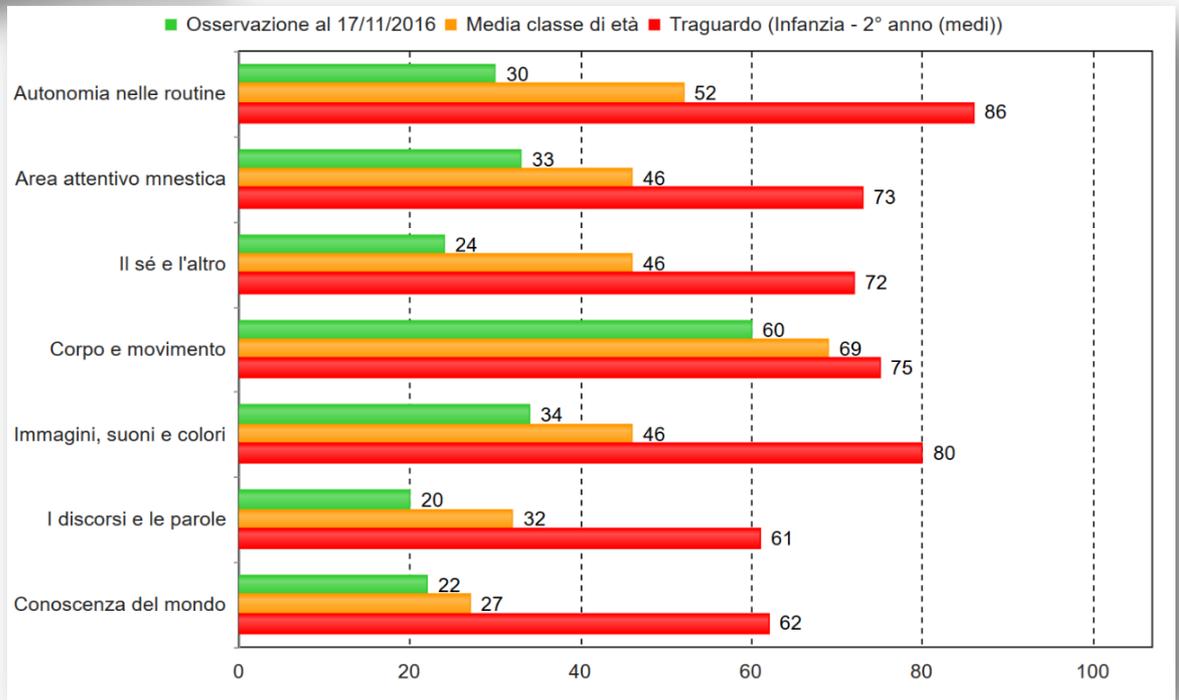
Quadro d'insieme del gruppo, progettazione attività mirate, monitoraggio progressi, impatto progettazione per tarare l'offerta educativa/didattica

Documentazione accurata e condivisa tra i servizi, focus sull'outcome oltre all'output, innovazione

OPPORTUNITÀ' DI VERIFICA PERSONALE CONTINUA E DEL PROPRIO AGITO

	Attuale 21/09/2016	Infanzia - 1° anno (piccoli)
1. AUTONOMIA NELLE ROUTINE		
1.1 QUANDO SI VESTE	4	4
1.2 QUANDO VA IN BAGNO	3	5
1.3 QUANDO MANGIA	2	10
TOTALE:	30	63
2. AREA ATTENTIVO MNESTICA		
2.1 ATTENZIONE	5	2
2.2 MEMORIA UDIVA	10	5
2.3 MEMORIA VISIVA	10	5
TOTALE:	83	40
3. IL SÉ E L'ALTRO		
3.1 IL DISTACCO DALLA FAMIGLIA	6	10
3.2 SITUAZIONI NUOVE		
3.3 LE RELAZIONI CON I COETANEI		
3.4 LE RELAZIONI CON GLI ADULTI		

Riepilogo e grafico di sezione



L'esperienza di Mondo Infanzia 0-6

Coesione e
coerenza
nell'operato del
team

Continuità fra i
servizi

Supporto durante i
colloqui con la
famiglia/incontri di
sezione

Progettazione
tarata ad hoc sul
singolo e sul
gruppo

Confronto costruttivo
nel team
educatori/insegnanti

Valutazione degli
esiti educativi

Attenzione al
singolo in ottica
inclusiva

Strutturazione
dell'ambiente di
apprendimento



Conclusioni



“L’educazione non può essere efficace se non aiuta il bambino ad aprire se stesso alla vita”.

Maria Montessori

Bibliografia

- “Nidi e scuole dell’Infanzia. Valutazione esiti educativi” ed. Maggiori editore, a cura di Diletta Basso, Emanuela Fellin, Maurizio Gianordoli, Fabio Vidotto

Contatti

- Mondo Infanzia 0-6 di Bolzano Vicentino
www.mondoinfanzia06.it
info@mondoinfanzia06.it
- Fism Vicenza (Federazione Italiana Scuole Materne)
www.fismvicenza.it
- www.sistemachess.it
info@sistemachess.it

